



## L'EMIGRANTE

**Di Novella Gamberini**

Era l'alba, quando me ne andai;  
e sui muri della mia casa,  
riflettevano luci rosa,  
che il giorno lentamente sbiadiva.

Nell'allontanarmi,  
un groppo alla gola mi angosciava,  
e una lacrima il volto mi rigava;  
"per un ignoto destino andavo".

Lasciavo la mia terra, avara,  
ma inconfondibilmente bella;  
e mentre ero sul treno,  
che veloce avanzava,  
ancora laggiù,  
intravedevo la mia casa.

E lí speranzosa,  
giorno dopo giorno,  
mia madre invano,  
attese il mio ritorno.